

SECONDO CASO DI BIOETICA

Assistenza ad un animale coinvolto in un piano di depopolamento

È sera. Il servizio veterinario pubblico, con attivo il servizio di pronta disponibilità, riceve una segnalazione da parte di un cittadino in merito alla presenza di un animale ferito sul territorio e chiede l'intervento di assistenza e cura.

di Barbara de Mori
*Università di Padova
 Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione*

Il cittadino segnala alla Asl la presenza di un animale ferito sul territorio e chiede l'intervento di assistenza e cura. Il medico veterinario di turno si reca sul luogo indicato e trova una nutria ferita. Poiché l'animale in questione è un esemplare appartenente ad una specie che, nella zona, è coinvolta in un piano di depopolamento, ritiene non sia il caso di intervenire. Venuto a conoscenza di questo, il cittadino si rivolge ai carabinieri, segnalando il mancato intervento da parte del servizio medico vete-

rinario e chiedendo che l'animale venga soccorso. I carabinieri si rivolgono al medico veterinario di turno e chiedono spiegazioni in merito.

GUIDA ALLA RIFLESSIONE

Il caso pone chiaramente in evidenza la mancanza di consapevolezza, da parte della società, in merito alle contraddizioni cui è sottoposto il lavoro del medico veterinario. Chi stabilisce davvero quali sono gli animali che devono essere tutelati e quali quelli che devono essere eliminati? Il medico veterinario quando prende la propria decisione? O la società nel suo insieme, quando promuove o accetta certi trattamenti per determinati animali e ne condanna altri

PBL BIOETICA - CASO N. 2

Titolo: Assistenza ad un animale coinvolto in un piano di depopolamento

Autore: Prof. Barbara de Mori

Settore professionale: sanità pubblica

Disciplina: bioetica veterinaria

Obiettivo formativo: etica, bioetica e deontologia

Metodologia: fad - problem based learning

Ecm: 1,5 crediti formativi

Invio risposte: su www.formazioneveterinaria.it (voce "30giorni" - questioni di bioetica)

Dal: 15 marzo 2012

Dotazione minima: 30giorni, pc

Scadenza: 31 dicembre 2012

per altre categorie di animali? In casi come questi, dunque, è in discussione non solo come decidere e come agire, ma anche come far fronte a quel *moral*



Rinvenimento di nutria, foto gazzettino.it

stress che deriva dalle contraddizioni e dalle decisioni cui il medico veterinario deve far fronte in maniera sempre più pressante.

È in discussione, altresì, come porsi di fronte al *paziente animale* e come declinare quindi, di volta in volta, quell'obbligazione fondamentale che il medico veterinario ha nei suoi confronti e che è parte costitutiva dell'*etica* della sua *professione*.

È in discussione, infine, come identificare i *conflitti* in campo e come giustificare un *ordine di priorità* tra loro, in base a principi e valori condivisi.

DOMANDE PER LA RIFLESSIONE

Come può il medico veterinario far fronte alle contraddizioni che la società esprime, imponendo trattamenti così differenti tra animali appartenenti a categorie così diverse come quelle dei *pests*- gli animali infestanti - e i *pet*- gli animali d'affezione?

Come gestire, in un caso come questo, il conflitto tra l'obbligo professionale di soccorso, la propria *etica professionale* e le richieste della società?

Quali sono le vere responsabilità in causa in situazioni come queste?

Quali sono i principali aspetti etici coinvolti in questo caso?

Come si dovrebbe procedere, in casi come questi, per prendere una decisione coerente con la propria etica professionale?

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

B. Rollin, *An Introduction to Veterinary Medical Ethics. Theories and Cases*, Blackwell, Iowa 2006, pp. 14-29.

A. Thomson, *Critical Reasoning in ethics. A practical introduction*, Routledge, New York 1999.
Vets and Doctors, "British Medical Journal", vol. 331, 26 Novembre 2005, p. 1227. ●

Sul numero scorso è stato presentato il caso "Soccorso di animale ferito e abbandonato". Il percorso formativo si svolge secondo le modalità riportate a pagina 38-39 del n. 1, gennaio 2012. Di seguito, l'autrice propone alcune riflessioni.

di Barbara de Mori

Università di Padova

Dipartimento di Biomedicina Comparata e Alimentazione

10 CASI DI BIOETICA

Riflessioni sul soccorso animale

Ogni mese viene proposto un caso da discutere. Il mese successivo per lo stesso caso l'autore propone una riflessione.

UN'IPOTESI DI APPROCCIO

La società si attende che il medico veterinario sia sempre pronto a curare - quindi anche soccorrere - il "paziente animale". Può un medico non soccorrere il proprio paziente?

Allo stesso modo, però, la società

non si preoccupa di identificare le responsabilità che si attivano attorno a quel "paziente". Dare per scontata una serie di passaggi che vanno dal rispetto della prestazione del medico veterinario alla responsabilità finale verso il paziente animale determina una errata percezione a livello sociale del *ruolo oggi* del medico veteri-

nario e della sua *etica professionale*. Rendere visibile il proprio operato e comunicare (che significa 'far comprendere' e non solo 'dire' qualcosa) con coerenza le ragioni delle proprie scelte, sia a livello singolo sia a livello di ordine professionale, sembra essere oggi la risposta più appropriata alle richieste sempre più